



Dal 1 al 7 ottobre scorsi si è svolta la settimana nazionale italiana della dislessia.

Come insegnante, e ancor più in qualità di coordinatore sostegno della secondaria e parte del team di colleghi che ha dato vita al Centro Didattico, da anni opero affinché i diritti degli alunni con difficoltà d'apprendimento vengano tutelati e rispettati.

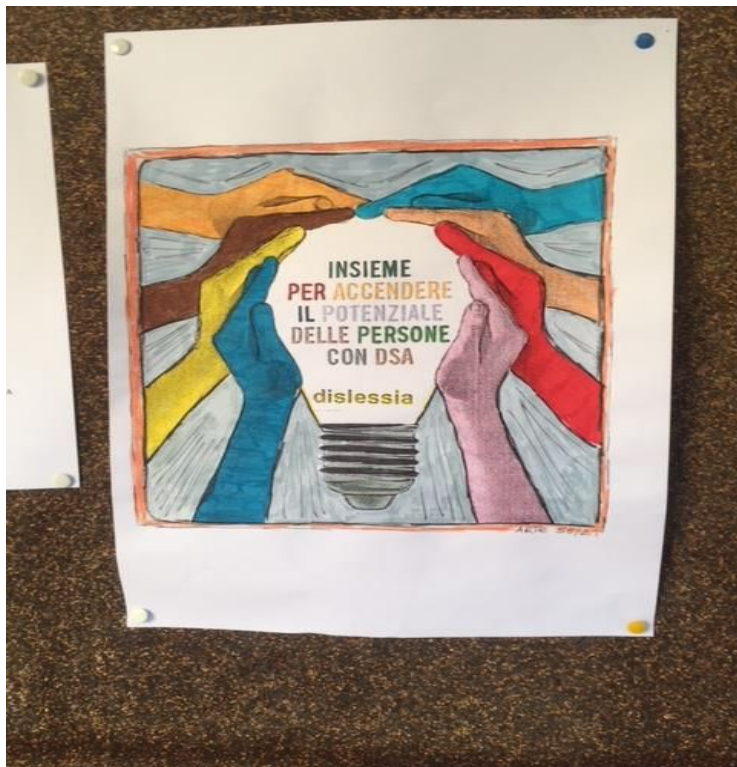
Per questo motivo ho ritenuto opportuno cogliere l'occasione per un approfondimento sul tema.

La settimana, in collaborazione con l'Associazione Dislessia di Varese, ha visto la promozione di una proficua e proattiva riflessione a scuola.

Credo che una sana apertura della nostra scuola verso l'esterno possa consentire la creazione di ottime collaborazioni e di una rete di contatti importanti sul territorio.

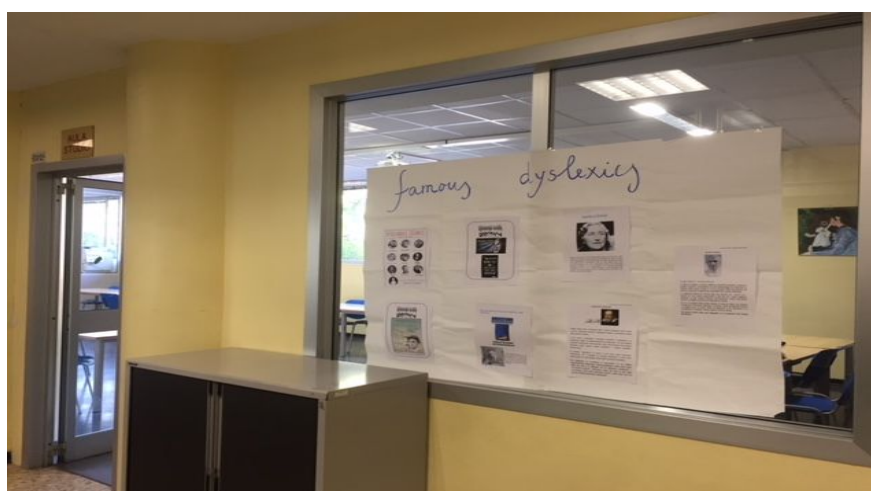
Il calendario delle diverse attività da me proposte sono state opportunamente rivolte sia agli alunni che al personale docente.

La campagna di promozione dell'evento è iniziata ancora a il 24 settembre con la creazione di cartelloni Pop Art, prodotti dai nostri alunni sotto la guida esperta delle due insegnanti di Arte della Scuola Frau Baumann e Sigrà Emanuele, che ringrazio per la collaborazione.



uno dei tanti cartelloni esposti a scuola prodotto dai nostri alunni.

La settimana è stata scandita da una serie di inviti liberi alla riflessione, giochi linguistici a scuola, avvisi di convegni e/o serate a tema promosse dall'Associazione Dislessia Varese sul territorio della nostra regione.



Uno dei cartelloni proposti a scuola

Al corpo docente è stata proposta in apertura una lettura che avvicinasse alla riflessione sul tema già lunedì 1 ottobre: "DSA: la dislessia nell'era della disinformazione...."

Martedì la giornata è stata dedicata ai nostri alunni con una serie di cartelloni, preparati anche con la collaborazione di Simon Cookdale, Maria Nowaczyk e Susan Bettina Christensen, che hanno proposto alcune brevi biografie di dislessici famosi (Agatha Christie, Galileo Galilei...).

Giovedì 4 ottobre la riflessione si è spostata nella sede del Centro Didattico dove ho affrontato i temi delle misure compensative possibili nella nostra realtà in riferimento al documento delle Scuole Europee, dell'uso di risorse a scuola, con qualche piccolo assaggio di differenziazione e/o metodologia diversa.

Venerdì 5 ottobre la settimana si è chiusa con qualche gioco linguistico, che aiutasse i colleghi a comprendere meglio le difficoltà di un dislessico, unito ad un simpatico rinfresco aperto a tutta la scuola.

Dato il successo e la simpatica stimolazione, insieme ai colleghi del Centro Didattico abbiamo deciso di proporre nel corso dell'anno scolastico altri momenti simili a questo.

Francesca Di Pietro, insegnante di Italiano L3 e coordinatore sostegno IS A-B della Scuola Europea di Varese-
Secondaria